

Percorso di formazione per i presbiteri 2022-2023

Incontri conversazione spirituale zonali

Zona pastorale Trani

Proposizioni incontro di clero cittadino. Trani 05 dicembre 2022

- L'ecclesiale si supera quando si propone una sostanza che ha a che fare con i reali bisogni delle persone.
- Il singolo prete non è solo ma inserito in un presbiterio e il presbiterio inserito in un villaggio dove ci sono altre persone.
- Attenzione alle relazioni nel territorio mantenendo il nostro specifico (molti hanno manifestato la necessità che i preti tornino ad insegnare nelle scuole superiori)
- Implementare il lavoro insieme tra le parrocchie

Proposizioni incontro di clero cittadino. Trani 11 gennaio 2023

Come possiamo camminare insieme nella corresponsabilità?

1. A partire da questa domanda di fondo, nella conversazione spirituale avvenuta tra i presbiteri è emersa la richiesta da parte degli uomini e delle donne del nostro tempo di avere una Chiesa AUTOREVOLE che sia punto di riferimento, guida e che viva la coerenza tra le parole e i fatti. Altresì, il popolo santo di Dio avverte la necessità di "abitare" comunità che hanno il proprio centro nella PREGHIERA e non nell'eccesso della burocrazia e dei documenti da leggere che molto spesso risultano distanti dalla sensibilità degli uomini e delle donne di oggi.
2. Per vivere meglio l'annuncio del Vangelo bisogna puntare molto sulla FORMAZIONE dei singoli e delle comunità stesse in maniera tale che si possano avere COMUNITA' EVANGELIZZATRICI nelle quali ognuno ha il suo compito specifico.
3. Agli organismi di partecipazione non viene "accordata una autorità" ma si chiede di vivere il SERVIZIO nel senso pieno del termine, anche se bisogna ammettere che è sempre più difficile trovare laici formati e responsabili capaci di condividere con i pastori l'impegno del buon andamento delle comunità.
4. Per camminare insieme nella corresponsabilità è necessario che l'atteggiamento del pastore, nei confronti della comunità e dei suoi organismi, sia quello di riconoscerne il suo valore senza porre limiti

Proposizioni incontro di clero cittadino. Trani 13 febbraio 2023

Riscoprire e riproporre momenti comunitari a livello cittadino di meditazione della parola di Dio.

Proposizioni incontro di clero cittadino. Trani 24 aprile 2023

Alla base dei possibili servizi e attività da fare insieme si ritiene necessario il desiderio di creare una mentalità nuova, comune e condivisa tra i pastori. A tale mentalità devono essere, poi, educati i fedeli.

Questa nuova mentalità potrà nascere solo se si sentirà il bisogno di agire insieme senza snaturare il principio della territorialità e allo stesso tempo identificandosi nell'unica comunità cristiana. Atteggiamento chiave è l'umiltà di riconoscersi non indipendenti, bensì bisognosi di cooperare.

Ciò sarà possibile se si imparerà a fare perno sulle particolari qualità o punti di forza che una comunità parrocchiale può offrire per il bene delle altre realtà.

È tempo, come chiesa locale, di rispondere coraggiosamente, in maniera non frammentata, senza avere paura dell'incontro, di condividere nuovi spazi e nuove attenzioni (giovani e studio-giovani e lavoro - carcere e figure professionali) che si accostino a momenti pastorali che già condividiamo, confidando in un contesto diocesano di accompagnamento.

Zona pastorale Barletta

Proposizioni incontro di clero cittadino. Barletta 9 maggio 2023

Cantiere del coordinamento pastorale

Coordinamento pastorale come impegno nel lavorare insieme in alcuni settori significativi delle comunità: famiglie, giovani, catechesi.

Coordinamento pastorale come opportunità di crescita per i presbiteri e per le comunità che si confrontano e aprono i loro orizzonti.

Coordinamento pastorale come realizzazione di un progetto unitario nel condividere insieme punti di partenza e di arrivo dei

cammini formativi.

Coordinamento pastorale come segno di attenzione, vicinanza e cura delle persone che frequentano e vivono le realtà ecclesiali che i presbiteri servono.

Proposizioni incontro di clero cittadino.

Barletta 22 novembre 2022

1 Rimettersi in gioco come presbiteri per cambiare e apprendere nuovi linguaggi e metodologie.

2 Un linguaggio nuovo fatto più di relazioni che di contenuti basato sull'essenzialità e sul Vangelo.

3 Cercare di percorrere nuove strade per essere preti tra la gente concedendo più tempo alla gente con chiese più aperte.

4 Riconsiderare l'ambiente vitale del presbiterio come fonte di comunione attraverso più spazi di ascolto.

Proposizioni incontro di clero cittadino.

Barletta 9 gennaio 2023

1. Ricercare un senso di appartenenza nelle comunità soprattutto quando si è chiamati a cambiare luogo o contesto. Casa significa sentirsi a proprio agio. Una comunità deve favorire proprio questo. Nelle nostre comunità a volte ci si misura con "relazioni occasionali" che non garantiscono costanza e stabilità. Accade che ci sia la fatica di camminare insieme.
2. È necessario nelle nostre comunità far fare esperienza di fiducia e responsabilità; accogliere con maggiore umanità; garantire ascolto senza pregiudizi garantendo il riconoscimento dell'altro spostando l'attenzione da noi stessi a chi mi è di fronte.
3. Porre attenzione maggiore sulla donazione: donare se stessi è movimento dell'essere per l'altro "Essere preti e non fare i preti" (don Ruggiero Lamacchia). Per esempio nelle confessioni.

Proposizioni incontro di clero cittadino.

Barletta 7 marzo 2023

- 1 Responsabilità nella missione attraverso la testimonianza.
- 2 Servizio offerto alla comunità con la preghiera e la presenza.
- 3 Accoglienza ed impegno maggiore nei confronti delle comunità cristiane.

Zona pastorale Bisceglie

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona di Bisceglie del 10 maggio 2023

È opinione condivisa il fatto di avere un particolare desiderio alla partecipazione degli incontri di clero, nei quali la componente affettiva e intellettuale si intersecano inevitabilmente: la volontà di partecipare generata dall'affetto, la disponibilità a mettersi in discussione esaminando, valutando, accogliendo le tematiche di volta in volta suggerite. Senza dubbio, gli incontri hanno favorito una maggiore conoscenza gli uni degli altri, favorendo la consapevolezza e l'evangelico impegno di amare se stessi, i confratelli per quello che si è.

Gli incontri hanno via via permesso di consapevolizzare nelle dinamiche relazionali quanto sia importante dare il giusto valore alle cose, dare a ogni cosa il peso che merita e che, sovente, è salutare che il confratello ci ricordi e ci dica cose che già sappiamo.

L'**ascolto** e la **fiducia** sono, dunque, l'atteggiamento maggiormente condiviso per disegnare le coordinate di una sintesi, unitamente ad un forte senso di **responsabilità** nei confronti della comunità cristiana e di coloro che ci sono affidati.

Sebbene, il passo in avanti, qui sopra espresso, assuma la sua peculiarità e la sua efficacia, tuttavia, il passo indietro dice l'urgenza del cammino ancora da fare e, soprattutto, il costituirsi di una situazione spesso sospesa tra incertezza e timore. Si è, infatti, registrato un senso di appesantimento e di blocco comunicativo, talune volte accompagnato da una sorta di rassegnazione, a motivo di scelte pastorali sulle quali non sempre vi è stato un congruo tempo per la condivisione delle opportunità e il dibattito sulle necessità, a riguardo di persone o circostanze.

Proposizioni dell'incontro di clero cittadino. Bisceglie 8 novembre 2022

I gruppo

L'incontro reale tra noi ci converte

L'incontro genera ascolto, l'ascolto genera crescita, la crescita genera conoscenza, dalla conoscenza viene l'amore

II gruppo

Possiamo imparare da tutte le espressioni della società, con uno sguardo attento alla complessità del reale, uno sguardo che unisce

III gruppo

Essere facilitatori: aiutare la gente a fare esperienza di Dio, perché è possibile!

(Sentimento di Gioia nella condivisione)

Proposizioni dell'incontro di clero cittadino. Bisceglie 18 gennaio 2023

1. Desiderio di comunione per accoglierci reciprocamente e camminare insieme.
2. Edificazione spirituale come partecipazione alle scelte comuni, senza un di più, un aggiungere cose, ma decidendo insieme.
3. Desiderio di comunione per accoglierci reciprocamente e camminare insieme.

Proposizioni dell'incontro di clero cittadino. Bisceglie 23 febbraio 2023

1. dalla grammatica dell'individualismo alla grammatica del camminare insieme che presuppone non rapporti istituzionali ma relazioni più fraterne partendo dall'indicazione di Giovanni: "non vi chiamò più servi ma amici".
2. Fare spazio a Dio, alla conversione, all'altro, nella condivisione degli stessi obiettivi.
3. riscoprire il punto di partenza: essere a servizio e relativizzare ogni nostro servizio, impegno, pensiero nelle necessità della Chiesa, per camminare insieme.

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona di Bisceglie del 14 aprile 2023

1 proposizione

Coltivare uno sguardo complessivo sulla vita della diocesi per valorizzare meglio l'esistente

2 proposizione

"gareggiate nello stimarvi a vicenda" (Rm 12,10) Per un cantiere di coordinamento pastorale si necessita l'individuazione della necessità di ANNUNCIARE Gesù Cristo; ciò tende a degli atteggiamenti da coltivare quali RISPETTO, MEMORIA STORICA ("siamo inseriti in una storia più grande", FIDUCIA, FRATERNITÀ nel Presbiterato, UMILTÀ, CHIAMATI A PENSARE-ASCOLTARE-COSTRUIRE. Solo così potremo arrivare ad ATTIVITÀ e AZIONI PASTORALI CONDIVISE, come ad esempio la formazione dei catechisti, dei fidanzati, attuando uno STILE PASTORALE BASATO SU DELLE PRIORITÀ CONDIVISE.

Zona pastorale Ofantina

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona ofantina del 16 maggio 2023

Le comunità parrocchiali sono l'espressione della diversità dei carismi e dell'azione dello spirito. Nella imitazione della comunione trinitaria, siamo chiamati a vivere l'unità nell'accoglienza e nella condivisione della diversità. Le azioni pastorali devono essere unite all'unico obiettivo di testimoniare il Cristo, sforzandosi, nelle diversità dei doni ricevuti, la bellezza di camminare insieme. Bisogna abbattere la logica del silenzio come indifferenza alla ricchezza dell'altro.

L'incontro del Clero della forania previsto per il 25 novembre 2022 non si è tenuto

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona ofantina del 24 gennaio 2023

Oggi, in un mondo che cambia in continuazione, la Chiesa è chiamata a rimettere al centro la sua missione: Annunciare Cristo e il suo Vangelo. La Chiesa non può essere più un "fare attività e iniziative", ma deve far innamorare l'uomo di Cristo. per fare ciò deve impegnarsi ad essere comunità che accoglie nel nome di Cristo.

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona ofantina del 21 marzo 2023

Nella vita del presbitero, l'esperienza evangelica di Marta e Maria devono essere vissute in sinergia. Il presbitero è chiamato ad "abitare l'azione", cioè a vivere innanzitutto l'ascolto attento e profondo della Parola di Dio, un ascolto che si deve tradurre in azione concreta nel mettersi in ascolto dell'altro, a servizio del fratello e della sorella, vivere un rapporto di reciprocità tra Dio, se stesso e l'altro.

Zona pastorale Corato

Proposizioni della conversazione spirituale nell'incontro clero della zona di Corato del 2 maggio 2023

Ciascuna vocazione si manifesta non nella prospettiva di una realizzazione personale, individuale ma rispetto agli altri da amare, accogliere, servire. Le nostre storie vocazionali, oltre a quello che abbiamo sentito nella preghiera, nella meditazione della Scrittura (che è già incontro con un Altro), sono certamente state illuminate dall'incontro con l'altro, la storia, i bisogni. E così si può continuare a comprendersi.

La conversazione spirituale nell'incontro di clero della zona pastorale di Corato del 29 novembre 2022

Il presbitero incaricato di organizzare l'incontro, ha pensato per lo sviluppo di questo primo momento di utilizzare la metafora degli elementi che servono per la costruzione di edifici, per cui ogni presbitero ha condiviso quelli che per lui erano i più significativi.

È emerso:

- il valore del progetto come importanza di esaminare e di guardare prima di avviare qualsiasi attività; ogni progetto deve essere aderente ad una necessità.

In particolare la fase della progettazione richiede il dovere di creare spazi di ascolto per aiutare a fare scelte libere e autentiche.

Il buon utilizzo del tempo è prerogativa di questa fase.

- Il committente dice dell'importanza di comprendere che quello che si realizza è per il regno di Dio.

- I beneficiari esprimono l'importanza da dare al risultato. Ogni attività svolta insieme deve essere finalizzata alla crescita del popolo di Dio.

- Il cemento è la centralità data alle relazioni, alla comunione vera. Qui un ruolo importante assume il riconoscimento del proprio limite e l'accettazione di sé stessi all'interno di un presbiterio.
- Il ferro, è il richiamo continuo al Vangelo che tiene insieme.
- L'importanza delle finestre e delle porte è il riconoscimento della possibilità di favorire l'accesso ma anche le eventuali uscite.

Dopo questo primo momento abbiamo nuovamente vissuto un ulteriore momento di silenzio. Al termine alcuni hanno espresso la loro soddisfazione per il primo tempo di condivisione in quanto lo stile della

conversazione spirituale ha permesso l'ascolto di quello che lo Spirito ha suscitato nell'altro. Nessuno ha discusso o confutato ciò che gli altri avevano detto in precedenza.

Il terzo momento, legato alla fase di sintesi, ha fatto emergere questi aspetti in merito alla domanda iniziale:

- l'importanza di avere un progetto comune;
- il desiderio come mozione dell'anima che accomuna i realizzatori del progetto;
- la strada come destinataria della costruzione;
- l'attesa ovvero l'importanza del giusto valore da dare alle relazioni e alla realizzazione del progetto.